

Le esperienze degli studenti della LUISS
Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli



CAMILLA ROSSI



Biografia

Sono Camilla Rossi, ho 21 anni e sono nata e cresciuta a Roma. Frequento la facoltà di Impresa & Management presso l'università Luiss. Mi piace praticare sport nel tempo libero e passeggiare per le vie del centro della città quando è bel tempo. Amo l'arte e viaggiare. Se parlo in pubblico divento rossa in viso e inizio a sentire caldo. Questo è il mio "ostacolo" da superare quando sono in mezzo a tante persone che non conosco. I ragazzi che ho conosciuto tramite il progetto "Autistici&Giardinieri" hanno ostacoli molto più grandi e importanti del mio per relazionarsi con il mondo ed è per questo che ho deciso di partecipare a questa nuova esperienza.

Come Autistici&Giardinieri è stato utile per il mio corso di studi?

Appena sono venuta a conoscenza del nuovo progetto organizzato dalla mia università "Autistici&Giardinieri", mi sono subito chiesta "cosa c'entra l'economia con l'autismo? In che modo questa attività si può legare con il mio corso di studi? Anche se tutte le occasioni attraverso cui veniamo in contatto con realtà distanti dalla nostra sono motivo di crescita personale, certamente più complicato è capire in che modo questa esperienza possa contribuire ai miei studi universitari di Impresa & il Management.

Il progetto mi ha portato a conoscenza di un'importante tematica, che purtroppo viene considerata marginale all'interno delle organizzazioni aziendali e che, per questo, motivo non viene inserita in modo adeguato all'interno dei programmi di studio: il disability management. Esso consiste nella gestione di lavoratori secondo le differenze di abilità e in particolar modo nell'inserimento nel modo del lavoro di persone portatrici di disabilità o malattie croniche.

Com'è noto in Italia vige una legge che obbliga le imprese all'assunzione di un certo numero di persone portatrici di disabilità in base al numero dei dipendenti. Tuttavia, a causa di una bassa sensibilizzazione e conoscenza del disability management, le imprese obbediscono alla legge come si obbedisce ad una costrizione e non come un metodo per poter massimizzare la gestione delle risorse umane e quindi migliorare l'intera economia. Per questo motivo, all'interno delle organizzazioni aziendali, la persona portatrice di disabilità non viene inserita in un ambiente lavorativo consona alle sue abilità, con la negativa conseguenza di una perdita di benefici sia per l'impresa stessa che per tutti i lavoratori di quel determinato ambiente. La mancata valorizzazione delle capacità di un soggetto portatore di disabilità comporta, quindi, un aumento dei costi per l'impresa, sprechi di produzione potenziale e difficoltà di relazione tra i colleghi.

"Autistici&Giardinieri" mi ha permesso di venire a conoscenza di questa tematica oggi giorno marginale all'interno delle imprese, che si rivela di estrema importanza per ottimizzare al meglio le risorse umane all'interno delle organizzazioni aziendali e sicuramente mi permetterà in un futuro lavorativo di non commettere l'errore comune a tutte le realtà aziendali, ossia considerare il disability management come tema marginale.